



ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASCIANA TERME LARI






Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

 Rilevazione dei BES presenti:	n°
 disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	42
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	39
 disturbi evolutivi specifici	103
➤ DSA	58
➤ ADHD/DOP	12
➤ Borderline cognitivo	3
➤ Altro	30
 svantaggio (indicare il disagio prevalente)	29
➤ Socio-economico	35
➤ Linguistico-culturale	6
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	29
Totali	180
% su popolazione scolastica (1193)	15,09%
N° PEI redatti dai GLHO	42
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	82
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	21

 Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
AEC / MEDIATORI	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione/assistenza specialistica	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		si
Altro:		
Altro:		

 Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	no
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	no
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

 Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
 Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Da potenziare
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro: laboratori	In alcuni plessi
 Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro: laboratorio zonale ausili	sì
 Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	no
 Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì

Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti	x				
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;		x			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		x			
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			x		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell' inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Incrementare comunicazione e informazione all'interno del Collegio Docenti per un fattivo coinvolgimento di tutti i docenti dell'Istituto.

Favorire nel corpo docente (e non) la consapevolezza che le pratiche inclusive non sono prerogative di esclusive persone ma di tutto il team attivo su situazioni di disagio.

Sensibilizzare il corpo docente sull'importanza della documentazione.

L'istituto non ha ancora un protocollo di accoglienza per gli alunni con BES, fino a quest'anno ci siamo attenuti di massima alle indicazioni contenute nella normativa di riferimento per il DSA e le circolari relative ai BES.

Emerge la necessità di elaborare un protocollo di accoglienza che unisca tutte le tipologie di BES o di adeguarci l'anno prossimo a quello in via di elaborazione dal CTI per tutta la zona della Valdera.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

I docenti avvertono la necessità di frequentare corsi di formazione specifici sulle problematiche relative ai BES:

- interni all'istituto sulle problematiche emergenti e ricorrenti;
- interni ed esterni all'istituto su tutti gli aspetti didattici relativi ai BES.
- interni all'istituto sul metodo ABA,
- interni all'istituto gestione dei comportamenti problematici

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

L'Istituto ha attivato come prassi quotidiana una tipologia di valutazione formativa a supporto dei percorsi di apprendimento (rispettosa pertanto del processo più che del prodotto) nel caso di bisogni speciali emergenti. Il PDP è lo strumento principe che consente ai docenti di valutare gli alunni in base agli obiettivi indicati sia nell'ottica dell'individuazione sia della personalizzazione.

Incrementare una più puntuale riflessione sulla normativa vigente alla luce della Direttiva ministeriale del 27-12-12 e della C.M. n.8 del 6-3-13 che detta le indicazioni operative.

In particolare va aumentata nel corpo docente la consapevolezza che l'individualizzazione pone obiettivi comuni per tutta la classe adottando le metodologie alle caratteristiche individuali; la personalizzazione prevede obiettivi diversi di conoscenza dando a ciascun alunno la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il GLI, dopo aver acquisito tutti gli elementi circa le risorse (esigue rispetto agli effettivi bisogni) e la loro distribuzione, le dovrà organizzare e le mettere a disposizione dell'istituto.

L'Istituto ha un grande punto di forza nell'organizzazione: il gruppo di lavoro sull'handicap (GLH) che funge da propulsore e stimolo anche per il GLI.

Una criticità è inquadrabile nel fatto che i plessi dell'Istituto, fino a due anni fa di competenza di tre Comuni diversi, adesso due, soffrono di diverse tipologie di investimento e di retaggi socio-culturali eterogenei.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il GLH, in base alle richieste avanzate a giugno, provvede all'attivazione dell'Assistenza specialistica fornita dall'ASL sui casi di disabilità con attestazione di gravità.

L'istituto organizza le risorse provenienti dal PEZ in base alle necessità più marcate sia riguardo alla disabilità che al disagio in genere; viene individuato l'esperto esterno per le ore dello sportello di ascolto finanziato dall'Unione Valdera rivolto a docenti e famiglie; si provvede a strutturare l'intervento degli esperti del progetto "Insieme si può", finanziato dall' Amm.ne Comunale di Casciana T.-Lari in base al disagio presente nelle varie classi. Ove possibile la stessa Amministrazione contiene le situazioni di disagio più marcate fornendo operatori del servizio civile per progetti di supporto. Negli ultimi due anni è notevolmente aumentato il numero delle famiglie che vengono consigliate di accedere al LAPCA (ASL) con il quale è possibile attivare un percorso mirato di supporto agli alunni in un clima di costante collaborazione tra docenti e operatori.

Sarebbe necessario un maggiore coinvolgimento dei servizi esistenti sul territorio per acquisire tutti quei dati relativi all'area dello svantaggio non facilmente reperibili.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Sarebbero necessari strumenti e modalità finalizzate ad un maggiore coinvolgimento e partecipazione delle famiglie. Al livello di singola scuola vi sono esempi di partecipazione attiva dei genitori in attività progettuali trasversali, di laboratorio proposte in sede di interclasse.

I genitori partecipano secondo normativa agli Organi Collegiali.

Va incrementata la partecipazione delle famiglie con iniziative informative sulle possibilità dei percorsi inclusivi.

Va incrementata la partecipazione di una rappresentanza di genitori nei gruppi di lavoro inerenti all'inclusione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

I curricoli di Istituto esistenti sono stati modificati in rapporto alle nuove indicazioni nazionali. Nel prossimo anno scolastico dovranno essere condivisi anche fra ordini di scuola diversi in relazione al metodo di studio, alle strategie educative ed al comportamento alunni.

Si sente la necessità di provvedere a incontri che coinvolgano trasversalmente i tre ordini di scuola per campi o aree disciplinari, finalizzati a individuare e concordare modalità, strategie e protocolli operativi, in riferimento alle sollecitazioni normative esistenti.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Tra gli obiettivi da perseguire abbiamo la necessità di strutturare strumenti di ricognizione sull'esistente. La scuola primaria e dell'infanzia, ove presenti, utilizzano le ore di compresenza per momenti di recupero, supporto all'handicap ed attività in piccolo gruppo.

Le ore aggiuntive, in caso di disponibilità dal fondo di istituto, vengono distribuite in funzione dei bisogni emergenti.

Vorremmo valorizzare le competenze dei docenti mediante percorsi trasversali o laboratoriali.

I docenti ravvisano la necessità di far partecipare il personale ATA ad alcuni GLIC in cui il loro ruolo è di particolare rilevanza.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Il GLH e il Referente sui BES hanno costantemente aggiornato il quadro delle situazioni di handicap, degli alunni con diagnosi sia di DSA che di altra natura, della presenza di alunni stranieri ma anche delle situazioni di difficoltà di apprendimento, comportamento o entrambi come pure degli alunni che si trovano in osservazione specialistica. Questa anagrafe viene curata sia dalla segreteria, che registra e mette agli atti le relazioni specialistiche che dalla Funzione Strumentale che registra tutte le segnalazioni dei docenti curricolari. Le risorse disponibili vengono sempre organizzate in base a questi dati che emergono da un monitoraggio costante con apposita modulistica .

Si auspica che giungano dalle Amministrazioni competenti i finanziamenti necessari per attivare tutte le iniziative sui BES:

- formazione (strategie, metodologie, interventi di recupero con particolari strumenti, attivazione di percorsi);
- uso di strumenti derivati dalle nuove tecnologie e pubblicazioni di nuova generazione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

A marzo i Referenti della Continuità si incontrano per stabilire le iniziative da attivare.

A maggio gli alunni in passaggio vanno in visita nei plessi che li accoglieranno a settembre e svolgono alcune attività con alunni tutor e docenti.

Nel corso del mese di giugno, la commissione continuità prevede:

- riunioni sui casi difficili in passaggio dall'infanzia alla primaria;

- formazione classi con commissioni in base a criteri standard dell'istituto che includono particolare attenzione sui casi di h e disagio; per gli alunni in situazione di handicap esiste un apposita modulistica finalizzata alla raccolta di informazioni essenziali al buon inserimento dell'alunno nel futuro gruppo classe.

- Presenza di referenti dell'ordine di scuola successivo ai GLIC finali degli alunni in situazione di handicap;

A settembre si incontrano nuovamente gli insegnanti delle classi prime con quelli dell'ordine precedente per acquisire tutte le informazioni necessarie all'accoglienza e alla progettazione di una didattica di tipo inclusivo. Contemporaneamente si incontra anche il personale ATA per comunicarsi le strategie più funzionali per la gestione e l'accudimento degli alunni con disabilità.

Con l'inizio della attività didattiche le singole scuole organizzano iniziative di accoglienza.

- Abbiamo inoltre il Progetto "Tutti Insieme si può " nel quale le esperte seguono gli alunni nel passaggio fra i vari ordini di scuola e partecipano alla formazione delle classi prime.

- progetto "Ritrovarsi", per verificare la qualità dell'orientamento effettuato l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado. L'analisi viene effettuata con il Referente GLH della scuola secondaria di secondo grado che ha accolto i nostri ex alunni e la valuta su apposita modulistica elaborata dal GLH.

Vorremmo incrementare gli Incontri di formazione e auto formazione, anche con didattica in presenza, dove il corpo insegnante possa esprimere dubbi, perplessità, proposte e buone pratiche da condividere, anche questi in maniera trasversale tra i tre ordini di scuola.

Le buone prassi presenti nell'istituto saranno consolidate con l'obiettivo di migliorarne la condivisione tra tutti i docenti.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 20/16/2016

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/16